

Come e perchè la Chiesa moltiplica gli annullamenti di matrimonio

# I «DIVORZI» DELLA SACRA ROTA

Lo scioglimento di un vincolo matrimoniale affidato alla pura discrezione dei tribunali ecclesiastici — Le interpretazioni di comodo del diritto canonico — Una serie di casi esemplari: da Camillo Casati a Tamara Baroni

Non molti sanno che il rito canonico (che la Sacra Romana Rota (il cui sede è il palazzo della Cancelleria Apostolica nel pressi di corso Vittorio Veneto) è l'organo che ha il compito di decidere in materia di impetra e impoemica anche se gli atti sono datati (il rito del Vaticano data l'extraterritorialità dell'editto) e un Tribunale di appello per le cause matrimoniali.

Il ricorso alla Rota come comunemente si dice, solo in via eccezionale e per casi difficili perché in Italia data la numerosissima presenza (111 Ordinariati) di Ordinari del luogo (Vescovi ed Arcivescovi) e di Tribunali (ministri apostolici) e di Tribunali competenti a decidere sulle cause di nullità del matrimonio sono 119 non sempre con sede nel capoluogo della Regione civile.

## Privilegio di pochi

La casistica è talmente ricca ed aperta a tanti appelli di possibilità per cui non rare è chi vuole diventare «annullato» (così è denominato chi ha ottenuto annullamento del proprio matrimonio) che rivolgersi senza badare a spese ad avvocati locali bene introdotti nei segreti e complessi meccanismi della Rota. Questi con l'aiuto di periti di fama internazionale (matematica e delle scienze psicologiche, fanno addirittura miracoli.

Il Commodoro Stone capo del Governo militare alleato in Italia durante la guerra di liberazione già divorziato e piuttosto avanzato in età, sposò la giovanissima principessa Arborea Mella di Santa Elena grazie ai buoni uffici dello zio di quest'ultima il defunto monsignor Arborea Mella maestro di camera di Pio XII e all'intervento di un altro parente che rimproverò della corte pontificia assai nobile ai tempi di Papa Pacelli. Lo scopo era di indurre tramite i buoni uffici della principessa moglie il Commodoro Stone a salvare la monarchia. Il matrimonio fu però celebrato con tutti gli onori nella Basilica di S. Pie-

tro sebbene lo Stone fosse stato condannato in sede di divorzio per maltrattamenti alla prima moglie.

L'altro caso clamoroso è stato quello dell'imprenditore edile residente in Francia Robert de Balkany che dopo l'ottenuto annullamento dalla Sacra Rota ha potuto sposare il 21 giugno 1970 a Eze-sur-Mer la principessa Maria Gabriella di Savoia. Si racconta che solo per raccogliere i documenti le prove testimoniali e far venire a Roma più volte i testimoni e gli avvocati De Balkany abbia speso oltre 100 milioni. Il resto non ha prezzo. Ma che sono i miliardi per un uomo che commentò così l'esito felice della Sacra Rota: «Nel 1959 avevo solo una segretaria pessima fra l'altro oggi ho affari in corso per 250 miliardi di vecchi franchi. Si è detto che ho corrotto le pubbliche amministrazioni. Ho ottenuto il divorzio nel 1966 la Sacra Rota

l'ha riconosciuta nel 1969 un ritardo normale. E' d'altra parte dal giorno in cui i giornali scandalistici francesi e italiani hanno cominciato a pubblicare indiscrezioni sulla mia futura moglie le pratiche per l'annullamento hanno subito una battuta d'arresto. Hanno una tale paura in Vaticano che si possa accusarli di una cosa simile».

Ma il Vaticano non ha affatto paura perché è stato il Papa stesso avvalendosi di un suo potere sovrano ed insindacabile ad avocare a se per risolverlo il caso della principessa. Caroline Radziwill Bouvier già signora Canfield sorella di Jacqueline Kennedy.

Nel momento in cui si parla tanto di antidivorzio e utile parlare anche di «divorzi» dei tribunali ecclesiastici e perciò ritorneremo sull'argomento.

al. s.

Convocata per oggi

## A Roma una riunione di procuratori generali

Sono quelli di sette città - Verrebbe affrontato il problema dell'utilizzazione della polizia giudiziaria

Questa mattina sette procuratori generali di corte d'Appello in rappresentanza di tutti gli altri colleghi si riuniranno a Roma. Ufficialmente la riunione (che a quanto risulta ha un unico precedente

te il 15 maggio scorso) e sta convocata con l'intento di adottare una linea comune sull'utilizzazione della polizia giudiziaria.

Negli ultimi tempi in conseguenza delle sentenze della Corte Costituzionale e in base a nuove disposizioni di legge in materia di diritti della difesa sono mutate le prerogative degli agenti di polizia giudiziaria e si sono verificati numerosi contrasti.

Secondo quanto si è appreso alla riunione parteciperanno i procuratori generali di Roma, Milano, Torino, Trento, Caltanissetta, Catania e Potenza.

A parte la versione ufficiale negli ambienti giudiziari si sostiene che almeno da parte di qualcuno dei procuratori generali che interverranno ci sarà il tentativo di allargare il discorso alle questioni che hanno coinvolto recentemente alcuni magistrati romani in un'aspra polemica che ha provocato un'indagine del Consiglio della magistratura.

Alla periferia di Torino

## Giovane rapinatore ucciso dall'orefice

TORINO. Un giovane rapinatore è stato ucciso da un orefice. Il fatto è avvenuto a Barga (provincia di Bergamo) frazione del comune di Bomasco sulla strada per Pinerolo.

Il 19-10-71 l'orefice Dionisio Mazzoni 30 anni stava per chiudere il negozio di via G. Galilei 61. Nel retro bottega era la camera di un giovane rapinatore. Il fatto è avvenuto alle 18.30 circa. Il giovane rapinatore era stato ucciso con un colpo di pistola calibro 9 da guerra.

## Riunita a Roma la conferenza della FAO

La sedicesima conferenza biennale della FAO si è aperta oggi a Roma con l'intervento di delegati di 125 paesi. All'ordine del giorno ci sono i problemi che riguardano le decisioni da prendere affinché la FAO nei settori di sua competenza possa dare il miglior contributo agli obiettivi del secondo decennio per lo sviluppo al fine di assicurare che l'aumento del processo economico e politico proceda a un ritmo più rapido dell'espansione demografica.

## Progressiva «comprensione»

La giurisprudenza rotale recentissima oltre ad utilizzare largamente le conclusioni dei periti medici in materia di impotenza, ha recepito con progressiva «comprensione» le cause psicologiche che possono invalidare il matrimonio canonico. In materia di impotenza, ha recepito con progressiva «comprensione» le cause psicologiche che possono invalidare il matrimonio canonico.

Dopo il Motu proprio di Papa Montini in base al quale ora innanzi stanno i vescovi a decidere con una procedura accelerata quando il «caso è evidente» diventa ancora più facile ottenere l'annullamento dei matrimoni.

A creare un'ombra di mistero sulla Sacra Romana Rota non ha contribuito solo la lingua latina in verità assai decaduta nell'uso rispetto a quella di Cicerone ma il doppio nel redigere gli atti processuali. Sono stati soprattutto i giudici ecclesiastici da una parte, e gli avvocati rotali dall'altra a far sì che la trattazione di certe cause diventasse complessa per molti aspetti (non escluso quelli pecuniari) fosse privilegio di pochi.

Insomma diventa più impopolare e costosa di più ciò che viene trattato con formule complicate e sottili del diritto canonico (rese suggestive e magiche con la lingua latina) che non ciò che può essere detto con la lingua che tutti comprendono.

L'attuale card Felici quando era giudice rotale soleva sempre dire ai giudici esaminatori per esaltare il consenso cui apparteneva. Anche Gioacchino Belli che di certe secrete cose si intendeva, al occhio della Rota componendo però gustosi endecasillabi in romanesco.

« Sai quanto stai più meffo a buon partito / Davanti a un tribunale che te lega? / Che si armano ogni cosa / Te tengono un parlo ccabbi caputo / Ma in Roma / In primi parlano latino / E po' ogni tanto stanno un de' de' de' / Che un giorno disse pane un altro tino / Quando infine sei spinto ar prescripzione / C'è equer parte o putano de' seppio / che nun sai manco chi te fa er servizio! »

Più volte L'Osservatore Romano è intervenuto per far rimarcare che non solo i miliardi ottengono dal Tribunale ecclesiastico l'annullamento dei loro matrimoni ma anche tanta altra gente semplice che usufruisce persino del patrocinio gratuito. Ciò è vero anche se il «gratuito» è sempre relativo e comunque si tratta sempre di casi talmente evidenti per cui la soluzione è semplice da trovarsi. Ma il punto è un altro e riguarda proprio quei miliardi, i quali benché divorziati o separati in sede civile hanno trovato sempre la Chiesa disponibile a risolvere i loro problemi matrimoniali perché le loro posizioni sociali fossero salvaguardate da un vincolo giuridico rafforzato dal vincolo sacramentale.

Le vicende del marchese Camillo Casati sono venute alla ribalta della cronaca solo perché quest'ultimo che si dice di chiara via di fede cattolica si macchiò di un duplice omicidio. Va tuttavia ricordato che il marchese Camillo proprio con l'aiuto di bene introdotti avvocati rotali e di esperti famosi nonché con la buona disposizione della Sacra Romana Rota trovò il modo di ottenere due annullamenti in un sol colpo quello della prima moglie (che compenso con un miliardo) e quello di Anna Tulliarino (regolarmente sposata con un altro uomo) per sposare quest'ultima. Quanto sono costate le pratiche per questo duplice e clamoroso annullamento è preferibile lasciarlo stimare da chi se ne intende perché è come un quadro d'autore non ha prezzo.

## Casi celebri

Le masti anche celebre ne gli ambienti rotali ma non conosciuto dal grande pubblico è il caso del conte Laraghi Ceruschi di Milano che pure ha avuto due annullamenti uno nel 1935 e un altro nel dopoguerra. Così fece corona il figlio di un principe. Per questo il quale ottenne l'annullamento si è poi risposato alla presenza di tanti nobili invitati fra cui anche il proprio figlio nato dal primo matrimonio ma per la Sacra Romana Rota considerato inesistente e privo di qualsiasi effetto. Il secondo matrimonio è stato celebrato nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso alla presenza di una curia propria di una parrocchia di una chiesa che ha sede la Sacra Romana Rota. Il fatto che ha permesso di annullare il primo matrimonio è stato il fatto che il secondo matrimonio è stato celebrato in una chiesa che ha sede la Sacra Romana Rota.

## Armi da guerra rinvenute a Castelfranco Veneto

CASTELFRANCO VENETO. Un notevole quantitativo di armi da guerra rinvenute in due recipienti e in perfette condizioni è stato ritrovato a Castelfranco Veneto in una casa del centro. Il ritrovamento è stato fatto da alcuni militari che stavano eseguendo dei lavori nell'appartamento.

I carabinieri a così sul posto hanno rinvenuto ed estratto il materiale dai contenitori e precisamente un gualdrone detto con simboli fascisti, un que mitra tre di fabbricazione americana e due del tipo Sigbee dieci pistole munite di silenziatore parecchi sacchetti di milioni pieni di pallottole e arnesi per la pulizia e la lubrificazione delle armi. Una copia del documento del 27 dicembre del 1970.

In seguito a questo rinvenimento i carabinieri hanno tratto in arresto il dottor Giancarlo Marzese nella cui casa sono state rinvenute le armi. Essendo che il rito al PBI la Fedelazione provinciale ha emesso questa sera il seguente comunicato: Il Comitato esecutivo della Fedelazione del PBI di Treviso e il comitato direttivo della Sezione di Castelfranco Veneto sono venuti a conoscenza che l'iscritto al partito del Giancarlo Marzese in qualità di militante si ritrovamenti di armi avvenute a Castelfranco Veneto il 27 dicembre 1970. Il fatto è stato accertato dal PBI e il responsabile è stato rinvenuto e sequestrato. Il responsabile è stato rinvenuto e sequestrato. Il responsabile è stato rinvenuto e sequestrato.

**IL GIGANTE SI DISSETA**

Un complesso petrolchimico, esteso su 4 milioni di metri quadrati, in cui lavorano settemila persone, è indubbiamente un gigante con grandi esigenze di acqua dolce. Ma se questo complesso è situato in una zona povera di afflussi idrici, in cui non si può sottrarre acqua ai consumi agricoli o civili, e deve per la dinamica del mercato svilupparsi ulteriormente, corre il rischio di divenire un gigante perennemente assetato. Invece, con l'aiuto del mare e dell'ingegno dell'uomo, il problema diventa risolvibile con grande vantaggio per tutti, mettendo a disposizione ingenti quantitativi di acqua dolce.

A Porto Torres è entrata in funzione la prima linea di un impianto di dissalazione dell'acqua marina, studiato e progettato dalla S.I.R. su brevetti originali. Questo impianto che ha una capacità di 2 milioni di litri all'ora di acqua dissalata, è il primo di così grandi dimensioni interamente concepito e realizzato da tecnici italiani.

**SOCIETA' ITALIANA RESINE**